

Regione Marche

Presentato a Venezia short film 'Marche, the place to be'

Marche Film Commission, regione scenografia naturale cinema e tv

VENEZIA, 07 settembre 2025, 11:03

Redazione ANSA

Condividi

 **ANSAcheck**
notizie d'origine certificata



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Un "innovativo 'biglietto da visita', ideato e realizzato per la prima volta in Italia dalla Marche Film Commission, per presentare ai professionisti del cinema i luoghi e le location più belle e suggestive delle Marche".

Il nuovo short film "Marche, the place to be" per la promozione della Regione, come migliore scenografia naturale ed artistica per il mondo del cinema e della televisione, è stato presentato nell'ambito delle iniziative per la 82/a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Dunque regione in prima fila all'evento con la Fondazione Marche Cultura- Marche Film Commission.

"Marche, the place to be" è il sequel del primo cortometraggio "Infinite storie, infiniti luoghi" che mostrava per la prima volta il territorio marchigiano attraverso una storia d'amore. Nel nuovo corto, il territorio diventa la cornice della produzione cinematografica e si sviluppa attraverso oltre dieci location nelle cinque province marchigiane: dalle Marmitte dei Giganti a Palazzo Bonaccorsi, dal Monte Vettore fino alla spiaggia delle Due Sorelle. Uno "storytelling emozionante", sottolinea Fondazione Marche Cultura, "che prosegue narrativamente il primo corto accompagna le nuove meravigliose immagini alla scoperta della straordinaria varietà di paesaggi della Regione". Marche, quindi, presentate non solo come terra di cinema dove lavorare ma anche come il luogo dove vivere e sognare 'Marche, the place to be'.

L'evento di presentazione all' Hotel Excelsior, nella gremitissima sala dell'Italia Pavillon, condotto dal giornalista Federico Pontiggia, ha visto gli interventi del presidente della Fondazione Marche Cultura, avvocato Andrea Agostini, e del fondatore e Ceo del Gruppo Rainbow Iginio Straffi. La Marche Film Commission, ha evidenziato Agostini, "si presenta nel panorama cinematografico italiano con un attivo di ben 66 produzioni girate nelle Marche in soli due anni e mezzo tra film, serie TV e documentari e un indotto economico di ricaduta sul territorio valutato in 50 milioni di euro, secondo le stime di Cassa Depositi e Prestiti".

"Un percorso d'eccellenza - prosegue - frutto di una sinergia con le istituzioni, con i Comuni e con le professionalità locali che hanno reso la Regione sempre più 'cinema friendly', identitaria e conosciuta in Italia e nel mondo, pronta più che mai a continuare questo percorso con nuove produzioni e nuove storie da raccontare".

Per la speciale occasione è stato proiettato anche il video backstage del cortometraggio d'autore "Sakura サクラ - Land of Symphony", realizzato da Poliarte del Gruppo Rainbow con il supporto della Marche Film Commission e

presentato con successo in anteprima mondiale all'Expo di Osaka, attualmente in lizza nei concorsi internazionali.

Agostini è inoltre intervenuto nei principali incontri ed eventi in programma a Venezia, tra i quali: il panel organizzato da Box Office "Audiovisivo italiano e tax credit: sostenibilità possibile con meno incentivi?"; il panel dell' Industry Filming Italy Venice Award "Il cinema e le serie TV per il territorio"; l'incontro con i distributori ed esercenti cinematografici promosso da Anec-Fice-Acec sul tema "Gli eventi dell'esercizio cinematografico" dove Agostini ha annunciato in anteprima la partecipazione della Marche Film Commission alle giornate professionali di Sorrento di dicembre, con il nuovo progetto "Casa Marche".

Nell'ambito del Filming Italy Venice Award, il Presidente Marche Film Commission ha consegnato il premio all'attore Marco Giallini, omaggiandone il talento e il contributo alla scena cinematografica nazionale ed internazionale.

Da segnalare nell'intensa maratona veneziana, il successo della presentazione fuori concorso del film "Il Maestro", diretto da Andrea Di Stefano e girato in parte nelle Marche. Protagonista del film è Pierfrancesco Favino che durante la lavorazione del lungometraggio, girato anche nella zona di Portonovo, ha conosciuto ed apprezzato molto la bellezza della Regione.